

MESSAGGERO VENEZIANO 73/8/67

A CIRCA SETTANTA ORE DALLA DISGRAZIA

È morto uno dei tre feriti dello scoppio di Torviscosa

Si tratta di Giuseppe Angelo Paludetto che aveva riportato gravissime ustioni diffuse in tutto il corpo - Stazionarie le condizioni degli altri due infortunati

Giuseppe Angelo Paludetto, di 49 anni, uno dei tre operai rimasti feriti nello scoppio di un serbatoio di cicloesano avvenuto giorni fa a Torviscosa, è morto nelle prime ore d'ieri. E' accaduto, purtroppo, quanto si temeva. I medici si sono prodigati a lungo intorno al capezzale dello sventurato, ma tutti gli sforzi sono stati vani. Era, comunque, praticamente impossibile che il Paludetto, ustionato per l'ottanta per cento della superficie del corpo, potesse sopravvivere. Tuttavia non si è lasciato nulla di intentato per poterlo salvare. Alla fine, però, le sue condizioni sono peggiorate ed è morto pochi minuti prima delle 2 di ieri, a circa settanta ore dalla disgrazia in cui, come scrivevamo nei giorni scorsi, sono rimasti feriti anche Giorgio Bressan, di 26 anni, di Torviscosa, e Augusto Anzolin, di 32 anni, di Staranzano.

I tre operai si trovavano insieme con altri venti compagni di lavoro nel reparto di lattamizzazione degli stabilimenti della Saici di Torviscosa quando, per cause imprecisate, è scoppiato il serbatoio di ci-



Giuseppe Angelo Paludetto

cioesano, un solvente derivato dal petrolio che serve per la produzione del caprolattame. Alla violenta deflagrazione (si sono infranti i vetri retinati in un raggio di 150 metri) hanno fatto immediatamente seguito le fiamme, che hanno raggiunto un'altezza di trenta metri. Dopo i primi attimi di panico, sono stati soccorsi i feri-

ti, che erano stati scaraventati a terra, due con le tute in fiamme. Con un'ambulanza del pronto soccorso erano ricoverati all'ospedale di Palmanova, dove il Paludetto era accolto con prognosi riservata, mentre gli altri due erano meno gravi.

Le condizioni dello sventurato erano disperate. Tuttavia i medici si sono prodigati generosamente. Purtroppo, come abbiamo detto, gli sforzi sono stati vani. Le condizioni degli altri due infortunati sono stazionarie.